



enomondo

IL CIRCOLO VERDE DELL'ENERGIA

**PROCEDIMENTO UNICO PER MODIFICA
NON SOSTANZIALE AD IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI BIOMASSE
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE
COMPOSTATO VERDE MEDIANTE LA
VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E
LIGNO-CELLULOSICI PER AMPLIAMENTO
PIAZZALI DI DEPOSITO ACV**

**PROCEDIMENTO UNICO
EX ART. 53 L.R. 24/2017**

Variante tracciato metanodotto:

**11.1 | RELAZIONE TECNICA
SPOSTAMENTO
METANODOTTO**

Il tecnico incaricato:

Ing. David Negrini

T - 351 803 8331

@ - davidnegrini72@gmail.com

Data:

SETTEMBRE 2020

Scala:

Revisioni:

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	EMISSIONE	SETTEMBRE 2020

Indice

1	PREMESSA.....	3
1.1	Scopo dell'opera.....	3
1.2	Aspetti dell'opera.....	4
1.3	Normativa di riferimento.....	4
2	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO.....	5
3	CARATTERISTICHE TECNICHE.....	6
3.1	Criteri di progettazione.....	6
3.2	Gasdotto.....	6
3.3	Protezione Anticorrosiva.....	6
4	MODALITA' DI SCAVO E DI RIPRISTINO.....	7

1 PREMESSA

La società Enomondo srl, con sede legale a Faenza, via Convertite n. 6, intende realizzare nuovi piazzali per la gestione delle biomasse lignocellulosiche.

E' stato stipulato un preliminare di acquisto dei terreni oggi agricoli come da mappa di seguito allegata.

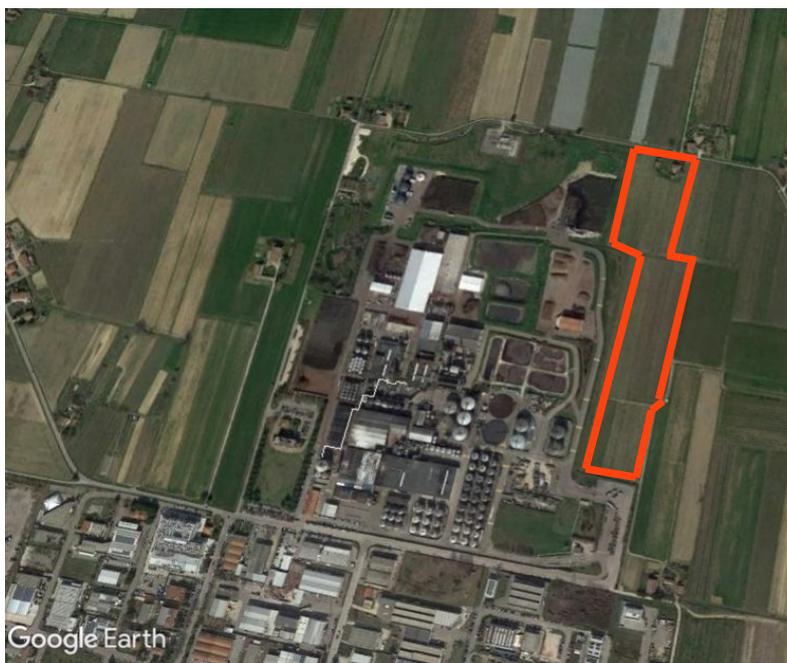


Figura 1: Terreni oggetto di intervento

Contestualmente alla richiesta di autorizzazione alla costruzione dei nuovi piazzali Enomondo intende presentare la istanza di autorizzazione alla modifica del tracciato di parte di metanodotto di Snam Rete Gas SpA.

1.1 Scopo dell'opera

Le opere in progetto consistono nella realizzazione di una variante al metanodotto derivazione per Faenza DN100 (4") n° 41049 per ampliamento dello stabilimento Enomondo S.r.l. in via Cerchia Comune di Faenza.

1.2 Aspetti dell'opera

Il nuovo percorso della condotta nonchè il percorso da demolire ricade completamente in area privata.

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17/04/2008. Nel caso specifico la suddetta distanza è pari a 11.5 m. per lato.

La nuova variante non interseca linee aeree di Media/Alta Tensione.

1.3 Normativa di riferimento

La normativa tecnica cui viene fatto riferimento nelle fasi di rilievo è la seguente:

- **DM. 17/04/2008** Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico .

2 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

La variante DN 100 (4") in progetto, avente lunghezza complessiva pari a circa 575 m, è stata scelta in modo tale da avvicinarci il più possibile al confine con i terreni agricoli e facendo attenzione che non ci siano interferenze con servizi e sotto-servizi presenti in loco, in osservanza di quanto riportato nel DM. 17/04/2008. La nuova condotta sarà posata in terreno nudo con rinfianco in sabbietta, senza protezioni, per tutta la sua lunghezza. Il lavoro prevede successivamente lo scoprimento di parte del tubo esistente DN 100 (4"), per una lunghezza di circa 490 m, il taglio tubazioni e messa fuori esercizio e recupero dell'esistente e successiva messa in esercizio della nuova condotta.

La figura 2 mostra l'attuale andamento del metanodotto in questione con evidenziato in giallo il metanodotto da porre fuori esercizio e recuperare, in rosso il nuovo metanodotto in progetto in cunicolo in calcestruzzo.

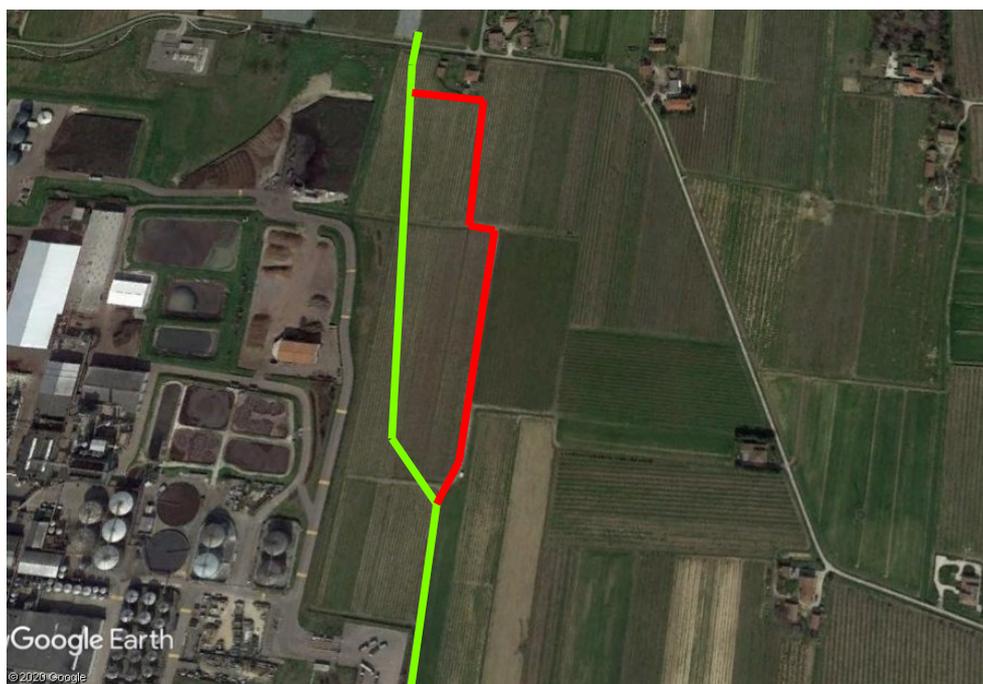


Figura 2: Comune di Faenza: ubicazione lavori nuova variante

3 CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1 Criteri di progettazione

Il progetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.04.2008. La pressione di progetto (DP) adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è 64 bar, per il calcolo degli spessori delle tubazioni è stato utilizzato un grado di utilizzazione pari a $f = 0,57$. La pressione operativa (O.P.) è di 64 bar, pertanto la condotta è classificata di 1° specie. Prima della messa in esercizio la stessa sarà sottoposta ad un collaudo idraulico di almeno 48 ore ad una pressione pari almeno ad $1,5 \cdot M.O.P.$ e successivamente verrà esercitata ad una pressione di 64 bar.). I singoli tratti collaudati verranno successivamente saldati tra loro e le saldature verranno controllate mediante i metodi non distruttivi.

3.2 Gasdotto

La nuova condotta DN 100 sarà costituita da tubazioni in acciaio saldate di testa, interrate con idonea copertura (tale che soddisfi i requisiti previsti dal D.M. 17/04/2008) per una lunghezza totale di circa 575 metri.

Essa sarà messa in opera in posa libera in bauletto in sabbia; verranno inoltre realizzate opere accessorie quali sfiati dei manufatti di protezione e cartelli segnalatori.

3.3 Protezione Anticorrosiva

Il buono stato di conservazione della linea verrà garantito per la parte interrata dall'utilizzo di rivestimento isolante in polipropilene di adeguato spessore (D. M. 17/04/2008) ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura saranno rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene. Se presente, il sistema di protezione catodica esistente verrà mantenuto e utilizzato per la protezione della nuova condotta.

Verranno infine collocate le prese agibili per il controllo periodico della protezione catodica come da situazione attuale.

4 MODALITA' DI SCAVO E DI RIPRISTINO

Prima di iniziare i lavori saranno predisposte, se necessario, opportune piazzole scelte in prossimità del tracciato, all'interno delle aree autorizzate, preposte all'accatastamento provvisorio dei materiali. Particolare attenzione verrà prestata affinché, per questo scopo, vengano utilizzati terreni privi di vegetazione arborea.

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura, posa e di rinterro dei nuovi gasdotti e per le attività di recupero delle tubazioni fuori esercizio, richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio ed occupazione lavori" come meglio evidenziato sugli elaborati grafici allegati. Quest'ultima deve essere il più possibile continua e di larghezza tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio, di soccorso e di deposito dei materiali.

I lavori per la realizzazione della variante prevedono l'esecuzione di scavi a cielo aperto con profondità atta a garantire una copertura minima delle condotte in costruzione di circa 1.50 metri. Essendo il nuovo metanodotto posato all'interno bauletto di sabbia, la categoria di posa è la "B".

Le operazioni di scavo e scavo, in tali zone, prevedono la separazione degli strati di terreno superficiali da quelli più profondi atti alla conservazione e successiva ripresa (in fase di ripristino) dello strato di humus superficiale; il materiale scavato verrà depositato nelle aree adiacenti al cantiere. Durante tali operazioni, si presterà la massima attenzione all'individuazione di eventuali sotto-servizi esistenti, cercando di non arrecare eventuali danni o intralci alla viabilità presente in loco.

Le fasi di realizzazione della variante proseguono con la saldatura (a quota campagna) della condotta, realizzazione dello scavo e successiva messa a dimora del metanodotto. Le fasi conclusive prevedono i ripristini ambientali e morfologici ed il rifacimento delle eventuali opere accessorie interessate dai lavori.

A conclusione dei lavori, si provvederà allo sgombero delle aree di lavoro, ed al loro ripristino allo stato originale.

Come evidenziato nella documentazione progettuale, i nuovi gasdotti hanno la finalità di sostituire tratti esistenti.

Ovviamente, la rimozione delle condotte esistenti sarà subordinata alla fase di messa servizio della nuova condotta, per evidenti motivi di garanzia di continuità dell'esercizio della rete di trasporto gas.